I.I.S.(L.S - ISA - IPSIA) - -SAN GIOVANNI IN FIORE
Prot. 0001160 del 13/02/2026
I-1 (Uscita)

DistrettoScolasticon.27
ISTITUTOD'ISTRUZIONESUPERIORE
L.S.– ISA-IPSIA
Via delleGinestre, snc-
87055SanGiovanniinFiore(CS)
*Tel.0984/992265– C.F:**98113150787**-C.M.:CSIS078007*
e_mail:csis078007@istruzione.it–Pec:csis078007@pec.istruzione.it
Sitoweb:https://www.liceisgf.edu.it-codiceUnivocoUFYKK7

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (RI-IA)

(Redatto in attuazione del PIA d'Istituto, Linee Guida MIM 2025,
Regolamento UE 2024/1689 AI Act e Regolamento UE 2016/679 GDPR)

1. PRINCIPI FONDAMENTALI E CAMPO DI APPLICAZIONE

1.1 Introduzione, Finalità e principio guida Antropocentrico

Il presente Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (RI-IA) costituisce il documento procedurale e operativo con cui l'Istituto si impegna a dare piena attuazione al proprio **Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)** e alle direttive nazionali e comunitarie in materia.
L'Intelligenza Artificiale rappresenta una profonda innovazione culturale, che incide in maniera significativa sulle metodologie di insegnamento, sui processi di apprendimento e sull'organizzazione complessiva della vita scolastica. L'obiettivo primario di questo Regolamento non è semplicemente quello di introdurre una nuova tecnologia, ma di garantire che tale introduzione avvenga secondo principi di **consapevolezza, etica e sicurezza**.

1.1.1 Finalità e ambito di applicazione del Regolamento:

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale (IA) daparte di:

- **docenti**, nell'ambito delle attività di insegnamento, valutazione e progettazione didattica;
- **studenti**, per attività di apprendimento, studio e produzione di elaborati;
- **personale amministrativo**, nei limiti delle proprie funzioni e nel rispetto del principio di pertinenza

Sono ricompresi nel campo di applicazione:

- sistemi generativi (testo, immagini, suoni, video);
- assistenti virtuali e chatbot educativi;
- piattaforme di apprendimento adattivo;
- ogni altra applicazione che impieghi algoritmi capaci di apprendere, generare o prendere decisioni in autonomia.

Le finalità sono così individuate:

- **Regolamentare e Istruire:**definire in maniera chiara e diretta le regole d'uso per l'intera comunità scolastica, sia per le applicazioni didattiche che per quelle amministrative.
- **Sicurezza e Privacy:**assicurare la rigorosa conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR), prevenendo la diffusione o il trattamento improprio di dati personali e sensibili.
- **Formazione e Consapevolezza:**promuovere la formazione continua del personale e l'acquisizione della cosiddetta *AI Literacy* (alfabetizzazione all'IA) da parte di studenti e famiglie.
- **Innovazione e Critica:**sfruttare le potenzialità dell'IA per favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, sviluppando al contempo un robusto **pensiero critico** verso l'automazione e i suoi *bias*.

Il principio guida che ispira l'intero Regolamento è l'**approccio antropocentrico**: l'IA deve servire l'uomo e l'educazione.

I principi fondamentali a cui l'attività della scuola deve conformarsi, infatti, sono:

- **Centralità della persona e finalità educativa**: l'IA deve costituire supporto e non sostituto del pensiero critico umano. Le decisioni didattiche restano sempre di competenza del docente.
- **Legalità e responsabilità**: ogni uso dell'IA deve rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 – GDPR; D.Lgs. 196/2003), di diritto d'autore e di tutela dei minori.
- **Trasparenza e tracciabilità**: i processi decisionali basati su IA devono essere comprensibili e verificabili.
- **Affidabilità e accuratezza**: devono essere privilegiate piattaforme certificate o dotate di adeguate garanzie di qualità e sicurezza.
- **Equità e non discriminazione**: è vietato l'utilizzo di sistemi che possano generare bias o trattamenti differenziati in base a caratteristiche personali.
- **Proporzionalità e minimizzazione**: si utilizzano solo le funzioni strettamente necessarie alle finalità didattiche, evitando raccolte di dati eccessive.
- **Informazione e consapevolezza**: l'Istituto promuove l'informazione di docenti e studenti per un uso etico e competente degli strumenti dell'IA.

1.2 Quadro normativo di riferimento: l'adempimento al diritto

L'Istituto si impegna a rispettare e adempiere pienamente le disposizioni delle principali fonti normative in materia, garantendo che l'innovazione tecnologica sia sempre ancorata al principio di legalità.

1.2.1 Riferimenti normativi principali:

a. **Normativa Ministeriale:**il Regolamento è elaborato in ottemperanza al **Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025** e alle connesse **Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM)**. Queste rappresentano il faro per l'integrazione didattica e la gestione etica della tecnologia.

b. **Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR):**l'uso di qualsiasi sistema di IA deve sottostare alle rigorose norme sulla privacy e sulla sicurezza dei dati personali (Regolamento UE 2016/679). La tutela dei dati degli studenti e del personale è prioritaria, escludendo l'utilizzo di strumenti che non garantiscano il *Privacy by Design*.

c. **AI Act (Regolamento UE 2024/1689):**l'Istituto, in qualità di *Deployer* (utilizzatore), si conforma al Regolamento sull'Intelligenza Artificiale. Ciò implica l'adozione di un approccio basato sul rischio (Rischio Limitato,Alto Rischio,Rischio Inaccettabile) e l'applicazione di adempimenti specifici, specialmente in relazione al divieto di sistemi che possano minacciare i diritti fondamentali della persona.

1.3 Visione Etica dell'Istituto: l'IA come Sostegno, non Sostituto

La Visione Etica dell'Istituto colloca l'IA al servizio della comunità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione e l'efficienza organizzativa, senza mai sacrificare l'integrità del percorso educativo.

L'IA è vista come un **"Alleato Educativo"** in grado di:

- **Personalizzare l'Apprendimento:**supportando la creazione di percorsi didattici adattivi e individualizzati, in linea con i bisogni specifici di ogni alunno.

- **Supportare la Creatività:**offrendo strumenti che liberino tempo al docente per la relazione educativa e fornendo agli studenti nuovi mezzi per l'espressione creativa e la risoluzione di problemi complessi.
- **Favorire l'Inclusione:**fornendo ausili tecnologici avanzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

L'IA non è, e non dovrà mai essere:

- **Sostituto del docente:**il sistema IA non può sostituire il giudizio umano, l'empatia, il mentoring e l'insostituibile relazione educativa tra docente e alunno.
- **Strumento di controllo invasivo:**è esclusa l'adozione di sistemi di IA che abbiano lo scopo di profilare in modo invasivo o esercitare un controllo non necessario sulle abitudini o sul comportamento degli studenti.

1.4 Definizioni e Glossario operativo

Per garantire la massima chiarezza nell'applicazione del Regolamento, si definiscono i seguenti termini chiave:

- **Intelligenza Artificiale (IA o AI):**si intendono i sistemi progettati per funzionare con vari livelli di autonomia, capaci di generare *output* (previsioni, raccomandazioni o decisioni) che influenzano ambienti fisici o virtuali, come definito dall'AI Act.
- **AI Literacy:**è l'insieme di competenze fondamentali che tutti i membri della comunità scolastica devono acquisire per utilizzare l'IA in modo informato, sicuro ed etico, comprendendone limiti e potenzialità.
- **Deployer (Utilizzatore):**l'istituzione scolastica o l'utente finale (docente, ATA, studente) che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità.
- **DPIA (Data Protection Impact Assessment):**la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati, un'analisi di rischio obbligatoria (Art. 35 GDPR) per l'introduzione di nuovi strumenti ad alto rischio o che trattino dati su larga scala.
- **High-Risk AI Systems (Sistemi ad Alto Rischio):**i sistemi di IA che, come definiti dall'AI Act, possono avere un impatto negativo significativo sulla salute, la sicurezza e, nel nostro contesto, sui diritti fondamentali degli studenti (es. accesso all'istruzione, valutazione).
- **XAI (Explainable AI):**la caratteristica dei sistemi di IA di essere trasparenti e "spiegabili". Il docente deve essere in grado di comprendere e giustificare come il sistema è arrivato a una determinata raccomandazione o previsione.

2. AMBITI DI INTERVENTO, STRUMENTI E RUOLI

2.1 Ambiti di applicazione dell'IA a scuola: Didattica e Amministrazione

L'utilizzo dell'IA all'interno dell'Istituto è indirizzato a due macro-aree principali, nel rispetto delle specifiche normative di sicurezza e trasparenza per ciascuna.

2.1.1 Area Didattica e Inclusione

In questo ambito, l'IA viene impiegata come supporto all'insegnamento e all'apprendimento:

- **Supporto alla Progettazione:**i docenti possono avvalersi dell'IA per generare idee, creare template di lezioni, elaborare materiali di approfondimento o simulare scenari complessi, liberando tempo per la relazione diretta con gli studenti.

- **Assistenza Linguistica e Creativa:**l'IA può essere usata come ausilio per la traduzione, la sintesi vocale, la generazione di immagini a scopo didattico, sempre che l'output sia sottoposto a verifica umana e critica.
- **Inclusione e Personalizzazione:**strumenti di IA specifici possono agire da ausili compensativi avanzati per gli alunni con DSA o BES, personalizzando la modalità di presentazione dei contenuti per contrastare in modo proattivo la dispersione scolastica.

2.1.2 Area Amministrativa (Personale ATA)

L'IA è uno strumento fondamentale per l'ottimizzazione e la semplificazione delle procedure burocratiche:

- L'IA può essere impiegata per ottimizzare la gestione delle assenze, la classificazione dei documenti e l'elaborazione automatica degli orari, riducendo il carico burocratico del Personale ATA e migliorando l'efficienza.
- Tuttavia, l'utilizzo in questo ambito deve rispettare la massima cautela, escludendo l'inserimento di dati sensibili non necessari ai processi autorizzati e garantendo la tracciabilità delle azioni.

2.2 Criteri di adozione e classificazione degli strumenti autorizzati

2.2.1 Elenco Strumenti Autorizzati:

L'Istituto mantiene un **elenco ufficiale e aggiornato** delle piattaforme e applicazioni IA il cui utilizzo è autorizzato all'interno della scuola. È tassativamente vietato a tutti i membri della comunità scolastica l'uso, per finalità didattiche o amministrative, di strumenti IA non presenti in tale elenco, salvo specifica autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.

2.2.2 Criteri di Valutazione e Adozione:

Ogni nuovo strumento che l'Istituto intende adottare o autorizzare sarà sottoposto a una valutazione rigorosa da parte del Dirigente Scolastico e del Gruppo di Lavoro IA, con la consulenza del DPO dove necessaria. I criteri di valutazione includono:

a. **Valutazione del Rischio (AI Act):**classificazione del sistema secondo l'AI Act e, se necessario, attuazione dei meccanismi di controllo rafforzati (vedi Capitolo6).
b. **Qualità didattica:**efficacia, coerenza con gli obiettivi formativi e validità pedagogica.
c. **Trasparenza del modello:**preferenza per gli strumenti con licenze *Education* che offrano una maggiore spiegabilità.
d. **Conformità al GDPR e alla Privacy:** la piattaforma deve garantire l'anonimizzazione o la minimizzazione dei dati e non deve prevedere la profilazione a scopo commerciale.

2.2.3 Classificazione d'uso:

Per ogni strumento autorizzato, verrà definita una chiara **classificazione d'uso** per indirizzare il comportamento corretto:

- **Uso Docente:**strumenti per la preparazione delle lezioni, l'analisi delle performance (anonimizzate) o la semplificazione burocratica.
- **Uso guidato degli Studenti:**utilizzo strettamente controllato e supervisionato durante le attività laboratoriali in classe.
- **Uso Inclusivo:**ausili compensativi autorizzati in base ai piani personalizzati.

2.3 Ruoli e Responsabilità nella Gestione e Monitoraggio

L'attuazione efficace del Regolamento e del PIA richiede una chiara ripartizione di ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione scolastica.

2.3.1 Il Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico è il garante dell'attuazione del Regolamento e della coerenza con il PTOF. Ha la responsabilità di: coordinare e approvare l'introduzione di nuove tecnologie IA; promuovere e assicurare la necessaria formazione del personale; approvare le revisioni annuali del Regolamento.

2.3.2 Il Referente per l'IA e il Gruppo di Lavoro per l'IA:

Questi organi sono il motore operativo dell'innovazione.

- Il **Referente per l'IA** ha funzioni di raccordo, supporto tecnico-pedagogico per i colleghi e coordinamento delle attività di *AI Literacy*.
- Il **Gruppo di Lavoro per l'IA** svolge funzioni di supporto, coordinamento e monitoraggio. Questo gruppo è incaricato di effettuare la valutazione d'impatto preliminare sui nuovi strumenti (quando prevista) e di redigere il rapporto di monitoraggio annuale sulle criticità e le buone pratiche.

2.3.3 Il DPO (Responsabile della Protezione Dati):

Il DPO è il consulente dell'Istituto in materia di GDPR. La sua consultazione è necessaria in caso di adozione di sistemi che implicano il trattamento ad Alto rischio di dati personali degli studenti o del personale, specialmente se è prevista una DPIA (Valutazione d'Impatto).

2.3.4 Docenti, Studenti e Famiglie:

Ognuno è responsabile dell'uso etico e consapevole degli strumenti di IA. I Docenti devono garantire la supervisione umana, gli Studenti devono rispettare l'integrità accademica e le Famiglie devono supportare l'uso responsabile della tecnologia.

3. NORME PER I DOCENTI E IL PERSONALE ATA

3.1 Uso didattico consapevole e dovere di supervisione (Human Oversight)

Il docente è il fulcro del processo educativo e deve mantenere il pieno controllo su qualsiasi strumento tecnologico adottato.

Dovere di supervisione e garanzia di qualità:

Il docente ha il dovere etico e professionale di esercitare una supervisione umana (Human Oversight) costante e critica sull'uso dell'IA. Ciò significa che qualsiasi output generato da un sistema di IA (un riassunto, una risposta a un quiz, un'analisi) deve essere sempre verificato, validato e, se necessario, corretto dal docente prima di essere utilizzato o presentato agli studenti. L'errore algoritmico, il *bias* o l'informazione errata generata dall'IA devono essere riconosciuti e gestiti dall'intervento umano.

Uso professionale e responsabilità:

I docenti sono incoraggiati a utilizzare l'IA come strumento di supporto alla propria professionalità (es. coaching per la progettazione o la sintesi di ricerche). Tuttavia, è fondamentale che la responsabilità della scelta didattica e della valutazione finale rimanga saldamente nelle mani del professionista. Il docente che

utilizza l'IA per preparare un test, un compito o un materiale deve assumersene la piena paternità e responsabilità della correttezza.

Documentazione e Buone Pratiche:
I docenti sono invitati a documentare le loro esperienze con l'IA e a condividere le buone pratiche con i colleghi, alimentando un circolo virtuoso di apprendimento e miglioramento continuo all'interno dell'Istituto.

3.2 Obblighi di formazione continua e sviluppo dell'AI Literacy

L'evoluzione rapida dell'IA rende la formazione continua un obbligo per il personale scolastico, essenziale per garantire un uso competente e sicuro.

Obbligo di Formazione generale:
L'Istituto assicura e richiede la partecipazione attiva di Docenti e Personale ATA alle attività di formazione promosse annualmente. I percorsi formativi includono:

- L'uso educativo e didattico dei sistemi di IA più recenti.
- L'analisi dei rischi etici e dei *bias* algoritmici.
- L'approfondimento sugli strumenti inclusivi e compensativi intelligenti.

Formazione specifica per Alto Rischio:
Nel caso in cui, **in via eccezionale e su deroga** (vedi Capitolo 6), venga adottato un sistema di IA classificato come Alto Rischio, i docenti che ne faranno uso dovranno completare una formazione specifica e potenziata. Questa formazione è mirata a comprendere i complessi meccanismi del sistema, le potenziali conseguenze del bias e le procedure operative per garantire l'intervento umano effettivo prima dell'esecuzione di qualsiasi decisione automatizzata.

3.3 Sicurezza dei Dati (GDPR) e Regole per l'uso Amministrativo

3.3.1 Tutela dei Dati:

La sicurezza dei dati personali è la regola più rigida e non negoziabile del Regolamento.
È imposto il **divieto assoluto** a docenti, studenti e personale ATA di inserire o caricare su strumenti di IA esterni (es. chatbot):

- Dati personali identificabili (nome, cognome, indirizzo).
- Dati sensibili o particolari (condizioni di salute, PEI, PDP, relazioni riservate).
- Documenti riservati o coperti da segreto professionale/d'ufficio.

Ogni strumento IA utilizzato deve garantire la conformità al GDPR e la protezione dei dati dei minori. Prima di utilizzare qualsiasi piattaforma, il docente o il personale ATA deve verificare che non vi siano funzioni di profilazione, tracciamento invasivo o pubblicità basata sui dati.

3.3.2 Uso Amministrativo (Personale ATA):

Il Personale ATA può utilizzare l'IA solo per le finalità di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi interni, come da autorizzazione del Dirigente Scolastico. È essenziale che l'uso di sistemi di IA per la classificazione, la programmazione o la gestione documentale sia sempre **tracciabile e verificabile**, in modo da garantire la

massima trasparenza amministrativa e la sicurezza dei dati interni. Il personale ATA è tenuto a segnalare tempestivamente qualsiasi *data breach* o anomalia al DPO.

4. NORME PER GLI ALUNNI: USO ETICO E INTEGRITÀ ACCADEMICA

4.1 Diritti, Doveri e Regole d'uso nello spazio scolastico

Gli alunni sono utenti attivi dei sistemi di IA e, come tali, sono titolari di diritti e sono soggetti a precisi doveri etici e comportamentali.

Diritti e Trasparenza:
Gli studenti hanno il diritto di essere informati che, in un determinato contesto didattico, stanno interagendo con un sistema di Intelligenza Artificiale (es. un chatbot di supporto). Devono inoltre essere a conoscenza di come i loro dati vengono trattati, in linea con le informative per la privacy fornite alle famiglie.

Doveri di Responsabilità:

- Gli studenti hanno il dovere di utilizzare gli strumenti di IA solo ed esclusivamente per scopi didattici e formativi, secondo le istruzioni e le autorizzazioni del docente.
- È vietato tentare di manipolare o aggirare le funzionalità di sicurezza e di controllo umano dei sistemi adottati dall'Istituto.
- Qualsiasi anomalia, risposta errata o contenuto offensivo generato dall'IA deve essere immediatamente segnalato al docente.

4.2 Integrità accademica e obbligo di dichiarazione d'uso dell'IA

L'uso dell'IA in ambito didattico non deve in alcun modo compromettere l'onestà e l'integrità intellettuale dello studente.

Il Principio di Autenticità:
La valutazione finale di un elaborato (tema, relazione, progetto) deve riflettere la comprensione, la capacità critica e l'impegno personale dell'alunno. L'IA è uno strumento di supporto, non un sostituto dello sforzo cognitivo.

Obbligo di Dichiarazione d'uso:
L'alunno che utilizza un sistema di IA per la realizzazione di un compito o di un elaborato è tenuto a dichiarare in modo esplicito e trasparente l'ausilio ricevuto.
La dichiarazione deve essere circostanziata e includere:

1. **Lo Strumento:**quale specifica piattaforma o applicazione IA è stata impiegata.
2. **La Funzione:**per quale specifica attività l'IA è stata utilizzata (es. "l'IA ha fornito la traduzione letterale del testo," o "l'IA ha generato una bozza iniziale di tre punti chiave, poi rielaborata dallo studente").

Uso improprio e conseguenze:
L'uso dell'IA che comporta la copia integrale e non rielaborata di un testo, o l'uso dell'IA non dichiarato, sarà considerato una forma di "disonestà accademica". Le conseguenze disciplinari e la valutazione saranno

conformi a quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto generale per il plagio. In tali casi, il docente è autorizzato a considerare l'elaborato come non autentico e nullo ai fini della valutazione.

4.3 Sviluppo del pensiero critico e formazione all'AI Literacy

L'Istituto promuove percorsi curricolari specifici, integrati in particolar modo nell'Educazione Civica e Digitale, per sviluppare una coscienza critica sull'IA.

Comprendere i Limiti:
Gli studenti saranno educati a comprendere i limiti intrinseci di un sistema di IA, imparando a riconoscere i bias algoritmici (pregiudizi involontari insiti nei dati di addestramento) e le hallucinations (informazioni false generate dall'IA).

Etica digitale e riconoscimento di Manipolazione:
I percorsi didattici, qualora adottati, si concentreranno sullo sviluppo della capacità di verifica delle fonti e sull'etica della manipolazione dell'informazione. Gli alunni impareranno a riconoscere fake news e i cosiddetti deepfake (contenuti audio/video generati artificialmente), capendo l'importanza dell'etichettatura chiara di tali contenuti. L'obiettivo è formare cittadini competenti, capaci di utilizzare l'IA come strumento, non di esserne dominati o manipolati.

5. NORME PER LE FAMIGLIE E LA COMUNITÀ SCOLASTICA

5.1 Il Ruolo della famiglia come partner educativo

La famiglia è un attore cruciale nel garantire che l'uso dell'IA da parte degli studenti sia coerente con i principi etici e di sicurezza promossi dalla scuola.

Informazione e Consapevolezza:
L'Istituto si impegna a fornire alle famiglie un'informativa chiara e periodica sui sistemi di IA adottati a scuola, sulle politiche di sicurezza dei dati e sui principi etici applicati. L'obiettivo è creare una collaborazione scuola-famiglia basata sulla fiducia e sulla trasparenza.

Supporto all'uso responsabile:
Le famiglie sono invitate a sostenere attivamente l'educazione all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie anche nell'ambiente domestico. L'Istituto promuoverà, attraverso incontri, seminari, materiale divulgativo o sportelli informativi, momenti di confronto e coinvolgimento delle famiglie per accrescere la loro AI Literacy e per discutere insieme i rischi derivanti da un uso non sorvegliato dei sistemi di IA.

5.2 Trasparenza ediritto di Informazione

Trasparenza totale:
Tutte le informazioni relative all'adozione di nuovi sistemi di IA saranno rese disponibili ai propri utenti, in una sezione dedicata del sito e/o tramite RE.

Informativa dettagliata per Alto Rischio:

In caso di adozione (in deroga) di un sistema di IA classificato come Alto Rischio (vedi Capitolo 6), gli studenti e le loro famiglie saranno i destinatari di un'informativa dettagliata e preventiva, che specifichi in modo chiaro: lo scopo del sistema, le categorie di dati trattati e le misure di sicurezza adottate per la protezione dei diritti fondamentali.

6. GESTIONE DEL RISCHIO E SICUREZZA (AI ACT E GDPR)

6.1 Approccio basato sul Rischio e divieti assoluti (Rischio Inaccettabile)

L'Istituto si allinea integralmente al quadro normativo dell'AI Act, adottando un approccio precauzionale basato sulla classificazione del rischio associato ai sistemi di Intelligenza Artificiale.

6.1.1 Sistemi a Rischio Inaccettabile (Divieti categorici):

L'Istituto, in osservanza dell'Articolo 5 dell'AI Act, stabilisce il divieto assoluto e categorico di utilizzare qualsiasi sistema di IA che possa minacciare i diritti fondamentali degli studenti o del personale.
In particolare, sono **vietati**:

- Sistemi di **riconoscimento biometrico emotivo** (che tentano di rilevare lo stato d'animo di una persona, ad esempio, in aula o durante i test) negli ambienti educativi.
- Sistemi di **social scoring** o classificazione del comportamento sociale o scolastico degli studenti, basati sull'IA, volti a produrre un punteggio di affidabilità o un giudizio sommario.
- Sistemi **manipolativi** che distorcono il comportamento di un gruppo di persone causando danni significativi.

6.1.2 Sistemi a Rischio Limitato (Obblighi di Trasparenza):

Per i sistemi a rischio limitato (es. chatbot generativi per supporto didattico), l'unico obbligo è quello di informare l'utente (studente o docente) che sta interagendo con un sistema di IA.

6.2 Sistemi ad Alto Rischio: la politica di esclusione e deroga ristretta

L'Istituto adotta una politica di **esclusione preferenziale** verso i sistemi classificati come **Alto Rischio**, riconoscendo il potenziale impatto negativo sulla vita e sulla carriera educativa degli studenti.

Definizione e Limitazioni:
Sono considerati ad **Alto Rischio** quei sistemi che:

1. Influenzano significativamente l'ammissione o l'assegnazione di studenti a determinate tipologie di istituti o programmi educativi.
2. Sono utilizzati per la valutazione degli studenti, in particolare per valutare il livello di apprendimento necessario per progredire in un percorso educativo.

Divieti interni specifici (Alto Rischio):

- **Divieto di Decisione finale:**l'Istituto vieta l'uso di qualsiasi sistema di IAper prendere decisioni finali o sommative (es. promuovere o bocciare uno studente; assegnare un voto finale) in modo automatizzato.
- **Divieto di Profilazione invasiva:**sono esclusi sistemi che generano profilazioni comportamentali o cognitive dettagliate e invasive, non immediatamente necessarie all'obiettivo didattico concordato e individualizzato.

Deroga Ristretta:
L'adozione di un sistema di IA ad Alto Rischio è consentita **solo in via eccezionale** e su espressa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in presenza di un **comprovato e insostituibile beneficio** (es. l'ottimizzazione di percorsi didattici specifici per l'inclusione di alunni con disabilità, **quando non esiste alternativa a minor rischio**).

6.3 Adempimenti Obbligatori: DPIA, FRIA e meccanismi di Controllo umano

L'adozione **eccezionale** di un sistema ad Alto Rischio attiva una serie di obblighi rigorosi e irrinunciabili, che l'Istituto deve garantire prima dell'implementazione.

Valutazioni d'Impatto:
È obbligatoria l'esecuzione di una duplice valutazione:

1. **DPIA (Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati):**analisi obbligatoria del rischio privacy, condotta in collaborazione con il DPO, per mitigare qualsiasi rischio di *data breach* o trattamento illecito dei dati degli studenti.
2. **FRIA (Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali):**analisi del rischio di violazione di diritti fondamentali (non discriminazione, equità, accesso all'istruzione) causata dal sistema IA.

Controllo Umano Rafforzato (Human in the Loop):
Il meccanismo del "Human in the Loop" (l'intervento umano nel processo automatizzato) è il cardine della sicurezza per l'Alto Rischio. L'Istituto deve assicurare:

- **Autorità di intervento:**il docente supervisore deve avere la piena autorità e la capacità tecnica di **ignorare, modificare o invalidare** qualsiasi *output* o raccomandazione del sistema IA, rendendo l'intervento umano non un mero atto formale, ma una vera e propria fase di controllo.
- **Formazione specifica:**il personale addetto all'uso di sistemi ad Alto Rischio deve aver ricevuto la formazione potenziata sui *bias* e sulle procedure operative per l'intervento umano (vedi Capitolo3).

Trasparenza e "Spiegabilità" (XAI):
Il sistema ad Alto Rischio deve essere, per quanto tecnicamente possibile, spiegabile (xAI). I docenti devono essere in grado di comprendere e giustificare le basi logiche su cui l'IA ha formulato le sue previsioni o raccomandazioni, al fine di esercitare un giudizio critico e di spiegare le decisioni a studenti e famiglie.

6.4 Monitoraggio, Aggiornamento periodico e Revisione del Regolamento

Il Regolamento d'Istituto per l'IA è un documento **dinamico** che evolve di pari passo con la tecnologia e la normativa.

Monitoraggio e Reporting:
Il Gruppo di Lavoro IA ha il compito di monitorare l'uso effettivo degli strumenti autorizzati. Ogni anno, il Gruppo redigerà un Rapporto di Monitoraggio che analizza i risultati formativi, le criticità emerse, l'efficacia delle misure di sicurezza e proporrà eventuali aggiornamenti al Dirigente Scolastico.

Durata e Revisione:

Il Regolamento ha una durata triennale, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ma può e deve essere aggiornato su base annuale per adeguarsi:

- all'evoluzione normativa (es. nuove disposizioni del MIM o dell'AI Act).
- all'introduzione di nuove prassi o strumenti.
- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

Le revisioni e gli aggiornamenti del Regolamento saranno approvati dagli organi collegiali competenti.

7. LA SCELTA OPERATIVA

7.1 Discrezionalità e impegno alla conformità

L'Istituto si riserva di effettuare una **valutazione discrezionale e prudente** sull'effettiva opportunità di intraprendere o meno specifici percorsi e progetti basati sull'Intelligenza Artificiale. Tale scelta non è automatica, ma dipenderà dall'analisi di diversi fattori, tra cui le reali esigenze didattiche e amministrative della scuola, la disponibilità di risorse, l'efficacia misurata delle soluzioni IA e l'esito positivo delle valutazioni di rischio. L'adozione di un approccio flessibile e cautelativo è considerata prioritaria.

Nel caso in cui, a seguito di tale valutazione, l'Istituto decida di procedere con l'implementazione di nuovi percorsi o strumenti di IA, si impegna formalmente e senza eccezioni ad applicare in modo rigoroso e vincolante**tutte le norme, gli adempimenti, i divieti e i meccanismi di controllo umano (Human in the Loop)** previsti dal presente Regolamento, dal Piano d'Istituto (PIA), dall'AI Act e dal GDPR. La priorità assoluta rimane la sicurezza, l'equità e la tutela dei diritti di studenti e personale.

7.2 Regolamentazione dell'uso personale in caso di mancata adozione istituzionale

Nel caso in cui l'Istituto, esercitando la discrezionalità definita nel Paragrafo 7.1, decida di **non adottare ufficialmente** alcun sistema di Intelligenza Artificiale (o di adottare solo strumenti strettamente amministrativi), è necessario regolamentare il potenziale uso personale da parte del corpo docente.

A. Uso personale da parte dei Docenti (per la preparazione didattica):l'uso di strumenti di IA personali da parte dei docenti per scopi di **preparazione e progettazione didattica** (es. generazione di idee, riassunti di articoli, creazione di quiz) è consentito, a condizione che tale uso:

1. **Non preveda l'inserimento di dati personali:**sia mantenuto il divieto assoluto di caricare dati personali, sensibili o riservati di studenti o personale sui sistemi IA personali.
2. **Garantisca la verifica umana:**l'output generato sia sempre sottoposto a un rigoroso controllo umano (*Human Oversight*) per eliminare errori, *bias* o incoerenze, assumendosi il docente la piena responsabilità della qualità e correttezza del materiale utilizzato in classe.

B. Divieto di coinvolgimento diretto degli studenti:in caso di mancata adozione ufficiale di un sistema, è posto il **divieto esplicito** per i docenti di richiedere o indirizzare gli studenti all'uso di strumenti di IA non autorizzati dall'Istituto. In particolare, è vietato assegnare compiti la cui esecuzione richieda l'utilizzo di specifiche piattaforme IA non approvate, in quanto ciò esporrebbe gli studenti a rischi di privacy non valutati. La didattica deve basarsi su strumenti approvati o su risorse tradizionali e verificabili.

8. DOCUMENTI COLLEGATI

Al presente Regolamento saranno allegati, a seguito dieventuale avvio di percorsi di IA, i seguentidocumenti:

A. Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA.

B. Linee guida operative per gli ata sull'uso amministrativo dell'IA.
C. Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA.
D. Informative sul trattamento dati.
E. Scheda di valutazione dei rischi privacy (DPIA semplificata).
F. Elenco degli strumenti autorizzati

- **Collegio dei Docenti del 2 febbraio 2026: verbale n.7 del. 5**
- **Consiglio di Istituto del 12 febbraio 2026: verbale n.7 dei. n.5**

ILDIRIGENTESCOLASTICO
Dott.ssa Angela AUDIA(*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa